



# Koinonia

*Giornata  
Missionaria*

di Me  
Sarete  
Testimoni



# Indice

- 3 - Editoriale del Parroco
- 4 - Oratorio estivo
- 5 - Vacanze in montagna
- 6 - Becco to the borders: un viaggio ai confini delle guerre, e non solo
- 8 - Palio di Santa Teresa
- 10 - Mese del creato
- 11 - Pellegrinaggio a Lourdes
- 12 - Giornata missionaria
- 13 - Percorso battesimi
- 14 - Missione vocazionale
- 15 - Calendario delle benedizioni
- 16 - Programmazione cinema Jolly

## Redazione

Alberto Pelladoni

Clarissa Chiari

Elena Valsecchi

Simone Pertesana



## Sacramenti celebrati

Dal 1 giugno 2022 al 31 agosto 2022 a Garlate

--- *Battesimi* ---

Mattia Alma

Stefano Franzò

Leonardo Carotenuto

Vera Polvara

Mia Schicchitano

--- *Funerali* ---

Giuseppe Dell'Oro

Fortunato Riva

Enrica Dell'Oro

Gigi Monforti Ferrario

Innocente Ferraris

Giovanna Gilardi



## «Chi sei, Signore? Cosa vuoi che faccia?»

Nella sua proposta pastorale l'Arcivescovo ci invita a verificare la qualità della preghiera personale e comunitaria, per vivere, nella Chiesa, da veri discepoli del Signore, in questo tempo complesso. Mons. Mario Delpini ci raccomanda, in particolare, la preghiera per le vocazioni

Ci sono domande e conseguenti posture di fronte alla vita che, a ben guardare, sono sempre più controcorrente. Sono le domande di Paolo sulla via di Damasco, sono le domande che dovrebbero accompagnare, nelle varie stagioni della vita, ogni discepolo di Gesù.

«Chi sei tu, Signore?», ecco la prima domanda. Tutto cambia, nelle nostre giornate, allorché ci si determina a non fare di sé stessi il punto di partenza di tutto, ma ci si pone di fronte all'altro, al "tu", per farne il centro della propria esistenza. Tutto cambia, in particolare, quando il Signore Gesù diventasse per noi il "Tu" decisivo; la vita diventerebbe allora preghiera, dialogo con Lui. Ci riconosciamo infatti, davanti a Lui, con stupore, amati e preziosi; riconosciamo la grande dignità di ogni uomo, nostro fratello.

Da qui l'invito del nostro Arcivescovo nella sua proposta pastorale: nell'incertezza di questo cambio d'epoca segnato da eventi che ci destabilizzano, si deve, a maggior ragione, coltivare il dialogo orante col Signore che ha nella liturgia il suo cuore pulsante, si deve ritornare alla domanda fondante: «Chi sei tu, o Signore?».

L'invito non è affatto scontato.

Non è scontato che chi avesse scoperto presto, nella propria vita, l'attrattiva per l'amicizia con Gesù permanga realmente in questa relazione; non è inevitabile che chi non fosse rimasto affascinato dal "tu" di Cristo all'alba della vita non possa riconoscerlo in altre stagioni.

«Che cosa devo fare? Che cosa vuoi che io faccia, Signore?», ecco la seconda domanda controcorrente, la domanda che si oppone all'attitudine di intendere la vita come autodeterminazione; la preghiera diventa, in questo senso, vocazionale.

La preghiera per le vocazioni non è - scrive il nostro Arcivescovo nella sua proposta pastorale - grido allarmato di fronte al calo numerico di alcune specifiche figure vocazionali, non è il tentativo di delegare a Dio il problema di coprire dei buchi; la preghiera per le vocazioni comporta il predisporre a fare propria la domanda: «Che cosa vuoi che io faccia, Signore?».

Mons. Delpini tiene a sottolineare in Kyrie, Alleluia, Amen: «Sono pertanto ragazzi e ragazze, adolescenti, giovani che devono pregare per le vocazioni, in primo luogo perché le proprie scelte siano dentro una ricerca sincera del dono dello Spirito nel dialogo con Gesù e la sua Parola, così che le scelte desiderate prendano la forma di risposta alla chiamata e si possano definire, secondo il linguaggio ecclesiale, vocazioni».

E poi ancora: «Tutti dobbiamo pregare per la nostra vocazione. Chi ha già compiuto la sua scelta definitiva in obbedienza allo Spirito non si è sistemato in una posizione garantita e statica [...]. Perciò tutti dobbiamo pregare per la perseveranza e la fedeltà, per la conversione e la resistenza alle tentazioni. Tutti dobbiamo ancora e sempre pregare per la nostra vocazione».

Chiediamo la grazia che l'anno pastorale che si apre sia, per molti, occasione per prendere il largo, a partire da un più intenso radicamento nel rapporto col Signore Gesù; sia più che mai tempo nel quale dedicarsi a pregare e ad insegnare a pregare per la propria e altrui vocazione.

# Un'estate da... Batticuore

I mesi di giugno e luglio hanno visto gli spazi dell'oratorio riempirsi di bambini e ragazzi che lo hanno inondato con la loro presenza carica di voci, balli, giochi, risate, ma anche e soprattutto emozioni.

Quelle emozioni che negli ultimi anni sono state celate dietro le mascherine e racchiuse in gruppi ristretti hanno quest'anno potuto far bella mostra sui tanti visi stupiti per qualche scoperta nuova, felici per una vittoria, arrabbiati per una litigata, delusi per una sconfitta, soddisfatti per un lavoro ben riuscito o entusiasti per aver raggiunto la meta delle gite che venivano proposte ogni settimana.

Emozioni che i ragazzi, anche attraverso varie attività di riflessione su di sé, hanno imparato a conoscere e a chiamare per nome per poterci fare i conti più facilmente. Con questa maggior consapevolezza hanno potuto riconoscerle anche sui volti e nei comportamenti di tutti coloro, piccoli e grandi, che sono stati loro compagni di viaggio.

Tra questi ce n'era anche uno speciale che incontravano ogni giorno: Gesù, che, in quanto vero uomo, ha provato, come ciascuno di noi, moltissime emozioni e le ha vissute pienamente senza esserne schiavo. Le hanno scoperte o riscoperte attraverso alcuni brani di Vangelo in cui diverse

persone interagivano con il Signore e hanno potuto così immedesimarsi in questi incontri.

I giorni e le sette settimane sono passate velocemente, come spesso accade per le cose belle, lasciando però di sicuro un bagaglio carico di esperienze, amicizie nuove



e ritrovate, relazioni con animatori e adulti che si sono messi generosamente in gioco e sicuramente di tante emozioni a cui si potrà attingere ricordando l'estate vissuta insieme e sentendo ancora un po' di quel Batticuore che ha scandito il tempo condiviso e che, per chi saprà mettersi di nuovo in ascolto e in gioco, potrà risuonare in ogni proposta che verrà offerta in questo nuovo anno pastorale.

# Vacanze in montagna



“Insieme è più bello”: ancora una volta questa estate la nostra Area Omogenea è riuscita a dimostrare quanto questo nostro “motto” sia vero, trascorrendo con entusiasmo ben tre settimane insieme in quel di Collio (BS), all’insegna del servizio, della preghiera ma soprattutto del divertimento.

Sono stati più di 180 i ragazzi provenienti dalle 5 parrocchie dell’AO che hanno scelto di vivere l’esperienza della vacanza in montagna e le cui storie si sono intrecciate, lasciando nei loro cuori speciali ricordi e in particolare nuove amicizie.

Per ciascun turno 4 squadre si sono sfidate in tornei e giochi avvincenti, con l’obiettivo di essere “incoronati” a fine settimana come i vincitori indiscussi della vacanza. Oltre al divertimento, le giornate dei ragazzi erano scandite da momenti di servizio per l’intero gruppo, come la corvée, il lavaggio piatti o la pulizia della casa e da momenti di preghiera e di riflessione, basati sulle cronache di Narnia per i più piccoli e sulle emozioni nell’arte per i più grandi, che hanno permesso loro di conoscersi meglio.

Oltre alle giornate più “casalinghe”, trascorse nei pressi della casa, tra una sfida e un’altra, non

sono mancate le gite ad alta quota, dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di ammirare paesaggi mozzafiato, tra monti, laghi e cascate, che hanno ripagato la fatica della salita e della camminata.

In più, anche l’avventura e l’adrenalina hanno caratterizzato queste vacanze: i più piccoli infatti hanno avuto la possibilità di visitare, armati di caschetti e torce, la Miniera Sant’Aluisio Tassara, mentre i più grandicelli, armati di moschettoni e imbragature, hanno vissuto un pomeriggio al parco avventura tra ponti tibetani e carrucole immersi nella natura della Valle Trompia.

Anche questa volta quindi le vacanze AO hanno lasciato un segno indelebile nei cuori di tutti, che hanno salutato Collio con grande malinconia, ma con il desiderio di rivedersi al più presto per vivere nuove entusiasmanti avventure insieme.

Un ringraziamento particolare quindi a tutte le persone che hanno reso possibile questa esperienza, a partire da Don Andrea, punto di riferimento per tutti i ragazzi, che li ha accompagnati in tutte le attività, Andrea, Monica, Enrica, Gianni e Michele, presenti in ogni momento per offrire aiuto e sostegno a tutti, e ai giovani animatori, che si sono messi in gioco per rendere questa esperienza indimenticabile.



# Un viaggio ai confini

**“Se puoi sognarlo puoi farlo, e se nelle cose ci metti il cuore non troverai muri ma solo ponti”.**

Queste parole hanno fatto da filo rosso ad una avventura pensata qualche anno fa e maturata nel tempo. Nata quasi per caso ha dato corpo ad un desiderio nascosto nel profondo. Ed è così che è partito quello che è stato un viaggio ai confini delle guerre e ai confini sociali con cui alcuni adulti e bambini si trovano a dover fare i conti ogni giorno anche nella nostra Europa.

L'associazione di cui Emanuele, Stefano e Valerio fanno parte, punta al linguaggio della clown - terapia per tentare di alleviare solo col sorriso le ferite fisiche e psichiche di piccoli e grandi. Per questo agisce in ospedali, case di riposo e ovunque ci sia bisogno di portare un pizzico di serenità.

L'associazione organizza poi in estate delle “Missioni del sorriso” in giro per il mondo con lo scopo



Dalle coste della ex Jugoslavia fino a Capo Nord, alla guida di una FIAT 128, data di nascita 1973, i Becco to the future, questo il nome del trio, hanno battuto bandiera AVS.

di incontrare bimbi e ragazzi che vivono in povertà e disagio. Chi vi partecipa torna con uno sguardo nuovo e la voglia di testimoniare la bellezza degli incontri vissuti. Da qui il desiderio di trasformare un “semplice viaggio” in una Missione del sorriso.



# delle guerre, e non solo



Incontrare persone ovunque capitasse, portare un po' di allegria in case famiglia e campi per profughi, questo hanno fatto i tre garlatesi nei 50 giorni di viaggio che li hanno condotti per 17.240 km sulle strade ai confini di zone interessate da guerre dove vivono migliaia di persone in fuga dal Paese di origine e costrette poi a vivere in un limbo per anni. Negli occhi portano gli incredibili spettacoli della natura ma soprattutto le storie che hanno ascoltato, lo si comprende dall'entusiasmo con cui danno vita ai racconti che descrivono la loro avventura. Nessun incontro lascia indifferenti, ha la forza di cambiare la vita arricchendola, soprattutto quando viene da culture ed esperienze così lontane dalle nostre che nemmeno riusciremmo ad immaginare.

Ma lasciamo a loro qualche racconto... " In questo viaggio ne sono successe di ogni...eppure a casa siamo tornati lo stesso, anche se tante persone vedevano l'impresa impossibile data l'età della nostra amata Zuel (la 128) e l'assortimento dell'equipaggio. Triti la frizione il giorno della partenza, rompi la tenda il secondo giorno, buchi il materasso il terzo, giri il volante e la macchina va dritta, girano 2 cilindri su 4, rumori di velociraptor dal cofano, la macchina diventa una piscina, perdi un traghetto e chi più ne ha più ne metta...eppure niente ci ha fermati perché avevamo un orizzonte da inseguire insieme, mete fatte di luoghi ma soprattutto di persone. Qualcuno potrebbe chiedersi

"A che scopo un viaggio così?" Certo non abbiamo fermato la guerra ne salvato vite...abbiamo semplicemente intrecciato per qualche minuto a volte, per qualche giorno altre, la vita di altri esseri umani... Ci siamo fatti un tatuaggio come 3 fratelli di ventura per ricordarci di questo viaggio esteriore e interiore vissuto insieme...un segno esterno che è solo la punta dell'iceberg dei ricordi che terremo a lungo impressi nei nostri cuori: i sorrisi dei piccoli e degli adulti che tornano bambini dimenticando per qualche istante il peso della vita, il sentirsi accolti ovunque e comunque, i dialoghi con persone che sanno solo la loro lingua, eppure il desiderio di comunicare è così tanto che in qualche modo ci si comprende, una natura che ti lascia a bocca aperta e riaccende la magia dell'ancestrale, scoprire ancora una volta la bellezza del valore dell'amicizia con i tuoi compagni di viaggio e di chi, da casa, ha viaggiato te. Difficile raccontare, cercare di trasmettere le emozioni...anche al racconto più intenso e dettagliato mancherà qualcosa che conosce solo chi l'ha vissuto. Per cui, tu che stai leggendo e hai un sogno, sì proprio quello lì che fa da sottofondo a ogni tuo pensiero, chiudi gli occhi un istante, focalizza il tuo orizzonte e comincia a camminare per raggiungerlo ora!

Se volete conoscerci e saperne di più vi aspettiamo a **GARLATE, VENERDÌ 21 OTTOBRE ORE 20.45** in **SALA CIVICA PRESSO IL MUSEO DELLA SETA**

# Palio di Santa Teresa



Il 2022 è l'anno della ripartenza anche per il Palio di Santa Teresa; dopo 2 anni di mancati festeggiamenti causa pandemia i riflettori su Pescate si sono riaccesi dando vita alla competizione tra il Rione rosso, verde e blu.

A fine Agosto le strade della provinciale si sono colorate con gli addobbi rossi di Sant'Agata, quelli verdi di Santa Teresa e infine quelli blu delle Torrette del Rione di San Giuseppe.

Sabato 3 Settembre è stato animato da un susseguirsi di tornei che ha visto grandi e piccini divertirsi in partite di calcio, pallavolo e minibasket.

La sfida tra i Rioni non si è disputata solo dal un punto di vista sportivo, la gara si è giocata anche sul piano culinario: l'obiettivo è stato la preparazione di un aperitivo, con un budget prefissato, su base alcolica e analcolica e come le celebri competizioni televisive un team di giudici è sbarcato a Pescate per valutare i cocktail proposti sulla base di una serie di indicatori: visivo, olfattivo, gustativo...



La manifestazione si è tenuta nei weekend del 2 settembre e del 9 settembre presso l'Oratorio san Giovanni Paolo II di Pescate in cui piatti da chef e giochi a volontà hanno tenuto banco. Venerdì 2 settembre il campo di calcio dell'oratorio si è trasformato in una vera pista di Formula 1 in cui i concorrenti con delle potenti macchinine a pedali hanno gareggiato nella categoria donne e in quella degli uomini.



Altra componente che non poteva mancare in una festa come questa è la musica, Venerdì 9 settembre è stata la volta della Disco Music, tre noti deejay locali hanno proposto una scaletta delle più celebri canzoni anni '80 e '90 e dei tormentoni del momento, purtroppo un temporale in-

# 2022



spettato ha costretto gli organizzatori ad interrompere le melodie.

Bella iniziativa di sabato 10 Settembre aperta anche ai non residenti è stata l'organizzazione di stand, ogni Rione si è occupato dell'installazione di 3 stand ciascuno; i giochi di abilità (tiro a segno, minigolf, tiro con l'arco...) hanno intrattenuto per tutto il pomeriggio utenti da 0-99 anni.



La sessione dei giochi si è conclusa con il tiro alla fune nelle categorie Uomini, donne e under 14, forse è stato questo il momento più concitato del Palio che ha suscitato il maggior fermento tra i vari concorrenti.

I festeggiamenti di questi weekend sono stati anche occasione per ricordare i due importanti anniversari di sacerdozio di Don Angelo Ronchi per i suoi 70 anni e Don Bruno Croci per i suoi 50 anni, e durante la celebrazione di quest'ultimo Domenica 11 settembre in seguito al calcolo dei punteggi raggiunti da ogni singola gara, per una



manciata di voti è stato decretato il vincitore: IL RIONE DI SANTA TERESA il quale si è aggiudicato lo stendardo del Palio.



Il Palio di Santa Teresa rappresenta per Pescate il momento di fare comunità, di giocare, di competere e litigare. I riflettori si sono spenti e sono pronti a riaccendersi al prossimo Palio 2023 augurandosi un sempre maggiore coinvolgimento da parte di nuovi volontari e partecipanti.



# Tempo del Creato 2022: Prendi il Pane e Ascolta il Grido della Terra.

Come ogni anno, anche sul nostro territorio si celebra il mese per la Cura e la Custodia del Creato secondo le intenzioni di Papa Francesco. Sono stati due gli approfondimenti che il Papa da un lato e i vescovi dall'altro hanno sottoposto alla nostra attenzione: Francesco ci ha invitato ad ascoltare il grido della Terra, che non è mai disgiunto dal grido dell'umanità sofferente; la CEI invece mette al centro del proprio messaggio il pane che, frutto del lavoro dell'uomo, spezzato e condiviso nell'ultima cena, diventa simbolo della nostra umanità e veicolo

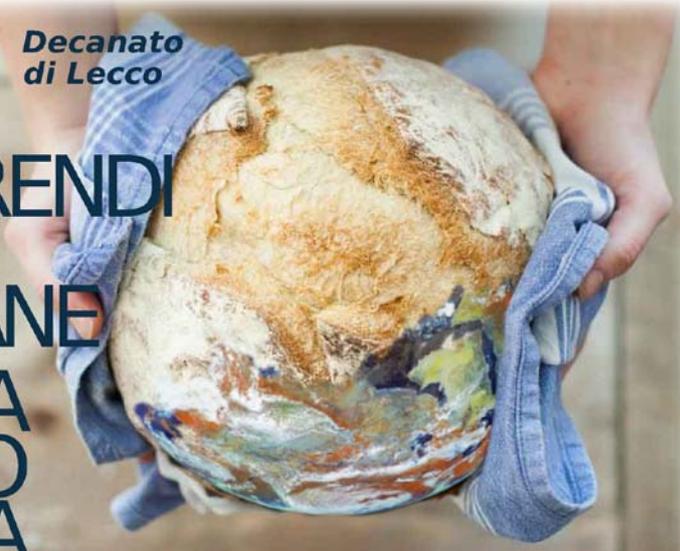
di scambio solidale con i fratelli. Qui nel lecchese abbiamo voluto prendere spunto da entrambi questi suggerimenti, proponendo un programma di iniziative nel mese di settembre.

Il mese del Creato si è aperto e si è chiuso con l'appuntamento mensile dell'Oasi di Pace (eccezionalmente il 4 ottobre, giorno di S. Francesco). Ogni mese alla Bonacina di Lecco una testimonianza di Pace è accompagnata da preghiere e canti. Il primo di settembre le parole che hanno guidato l'Oasi sono state proprio

quelle dei messaggi per il mese del Creato, mentre il 4 ottobre l'urgenza della guerra in Ucraina ha portato all'attenzione dei partecipanti alcune toccanti testimonianze di chi, vivendo il conflitto, sta provando ad essere operatore di Pace: Suon Anna da Kiev, gli operatori di Missione Colomba e la storia di accoglienza di un ragazzo che ha trovato a Lecco una seconda famiglia. Questa volta si sono potute ascoltare direttamente le voci dei testimoni, sentendoli più vicini anche nella preghiera. Altri due gli appuntamenti durante il mese di settembre:

la presenza all'interno della manifestazione "I Pani del Mediterraneo", che purtroppo è stata annullata per maltempo (si spera di recuperare l'attività prevista in una prossima occasione!) e la conferenza spettacolo

"Una calda atmosfera", tenuta dal Dott. Marletto, meteorologo, e dell'orchestra modenese "La Rumorosa". Il grido della Terra è risuonato forte e chiaro dai dati che sono stati esposti, con la speranza che altrettanto chiare saranno le risposte dell'umanità che si mette in ascolto...



**TEMPO DEL CREATO** *Decanato di Lecco*

**PRENDI IL PANE**

*The Burning Bush*  
Ex 3, 1-12

**ASCOLTA IL GRIDO DELLA TERRA**

1 Settembre - 4 Ottobre 2022: mese del Creato.  
Appuntamenti in città, in risposta all'invito di Papa Francesco

Organizzato dai Gruppi e Associazioni della Pastorale per la Custodia del Creato  
Inquadra il qr code e seguici su Facebook @pacecreatolecco



# Pellegrinaggio a Lourdes

Lunedì 19 settembre, è ancora buio, quando noi pellegrini delle parrocchie di Pescate, Garlate e Olginate ci avviamo in bus per Orio al Serio. Dove, all'aeroporto nell'andrivieni un poco convulso di tanti viaggiatori, - noi, comunque, siamo accortamente scortati da don Matteo- facciamo la conoscenza con il gruppo di pellegrini della parrocchia di Villa Carcina, della diocesi di Brescia, con il loro parroco, e don Claudio, il sacerdote che sarà la nostra guida spirituale a Lourdes, con i quali condivideremo i tre giorni del nostro pellegrinaggio mariano. Sbrigate le pratiche d'imbarco, decolliamo perfetto orario. Dopo un volo tranquillo, a metà mattina, siamo già in albergo a Lourdes. Sistemato il tutto, subito, come tradizione vuole, ci portiamo alla Grotta delle Apparizioni per un primo saluto alla Madonna.

Nel pomeriggio, torniamo al santuario, nella grande basilica eretta in onore della Immacolata Concezione, che sta sulla rocciosa spianata al di sopra della Grotta delle Apparizioni. Sulla facciata della chiesa stanno raffigurati, in coloratissimi mosaici, i misteri contemplati nella preghiera del Santo Rosario. Qui, don Claudio, ci fa partecipi della storia del Santuario di Nostra Signora di Lourdes, e delle prime apparizioni della Immacolata Concezione a santa Bernardette. Che, per lei, indigente bambina, che raccattava sterpi secchi sulla riva del fiume Gave, in cambio di un poco di pane. Fu una sorpresa del tutto inaspettata, ma che nella sua innata semplicità di fede, la spalancò, prima, alla gioiosa accoglienza della "bella signora" alla Grotta di Masabielle. E poi, accendendole il deciso desiderio, fortemente contrastato dalle diverse autorità locali, di ritornare alla Grotta di Masabielle, per rincontrare, come promesso, e riascoltare Colei che gli si rivelerà essere l'Immacolata Concezione.

Prima della celebrazione della s. Messa, che concluse la nostra prima giornata di pellegrinaggio, non siamo mancati di compiere i gesti rituali che accompagnano il pellegrino di Lourdes: l'offerta dei ceri, e dissetarsi, -acquisendone anche la scorta da portare a casa - con l'acqua della fonte fatta sgorgare da Bernardette su indicazione della Madonna.

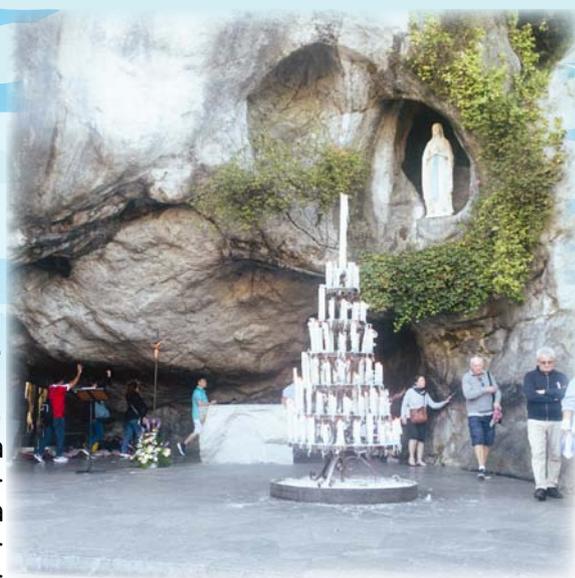
Il giorno di martedì incomincia nel fresco clima mattutino, con

la s. Messa alla Grotta delle Apparizioni. E, proseguito in mattinata con il cammino della Via Crucis, il quale che si snoda

sull'erta ascesa, nel bosco della collina Espélunguesi che sovrasta il santuario. Altri lo compiranno nella agevole piana, appositamente predisposta, al di là del fiume. Nel primo pomeriggio, ci fu la possibilità di fare un giro turistico della cittadina di Lourdes a bordo di un accattivante "trenino". Parte del gruppo, invece, con il... "pedibus", e con la guida di don Claudio, si sono recati nei luoghi dove visse, poveramente, la sua prima fanciullezza santa Bernardette Soubirous: al piccolo mulino di Boly, dove la famiglia Soubiros parve, per qualche tempo, sollevarsi dalla miseria, che seguì all'infortunio dal padre alla cava di pietra che lo rese invalido. Ma, che malauguratamente ingiustamente costretta a lasciare. Per finire così, sempre più in miseria, al "cachot" locale, - una sorta di pubblico rifugio per indigenti-. A Lourdes, i ricordi materiali legati alla vita religiosa della Santa, sono il fonte battesimale, unico reperto salvatosi dall'incendio della chiesa del vecchio villaggio. E, alla casa delle suore di Nevers, la sua sedia-inginocchiatoio. Nella casa, la piccola Bernardette alloggiò, su ordine del vescovo, anche per sottrarla alla urtante pressione della folla dopo le apparizioni. Qui ricevette anche la Prima Comunione, e poi rimanendovi fino alla vocazione monacale.

Nel tardo pomeriggio, torniamo alla Grotta, affollatissima, per la recita, del Santo Rosario. E alla sera, in una suggestiva atmosfera di preghiere e canti, anche nelle varie lingue nazionali dei pellegrini presenti, si è snodata sulla grande spianata del santuario, alla luce dei "flambeau", la commovente processione mariana. Un evento corale di fede che, - mi piace dirlo- ha lasciato, in noi partecipanti, una emozione profonda di serenità.

Mercoledì, ultimo giorno del nostro pellegrinaggio, e memoria liturgica di s. Matteo apostolo, e anche del felice onomastico del nostro prevo-  
sto, che ha festeggiato di buon mattino con la celebrazione della Santa Messa. Ci siamo preparati al ritorno alle nostre case e parrocchie. Per finire, vorrei dire della preziosa occasione offertaci da questo nostro pellegrinaggio a Lourdes, per pregare, camminare, e di stare in compagnia, con il nostro parroco don Matteo e gli altri sacerdoti, e gli amici ed amiche delle nostre parrocchie. Sì, proprio una bella esperienza di fede, e anche di salutare amicizia.





“Verbo stupendo: guadagnare un fratello.

Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo.

*Investire in fraternità è l'unica politica economica che produce vera crescita”*

E. Ronchi

# OTTOBRE MISSIONARIO

LUNEDÌ 31 ORE 20.30

ROSARIO MISSIONARIO



A CONCLUSIONE DEL MESE MISSIONARIO  
PRESSO CHIESA DI S.STEFANO

GARLATE

MARTEDÌ 5 ORE 20

S. MESSA



PER L'INIZIO DEL MESE MISSIONARIO  
PRESSO CHIESA DI S.AGNESE

OLGINATE

VENERDÌ 21 ORE 20.45

REPORTAGE:

“UN VIAGGIO AI CONFINI DI  
GUERRA, E NON SOLO “



a cura di Emanuele, Stefano e Valerio  
PRESSO SALA CIVICA MUSEO DELLA  
SETA

GARLATE

SABATO 22 E DOMENICA 23

IN CORRISPONDENZA DELLE S. MESSE

VENDITA TORTE  
PRO UCRAINA



SOTTOSCRIZIONE PER  
BATTESIMI E SUFFRAGI

GARLATE

# Il Battesimo

## «Porta dell'Eucarestia»

La comunità cristiana, valorizzando in particolare il contributo di coppie di sposi disponibili e preparate, si sta attivando nel compito di accompagnare chi chiede il battesimo per i propri figli.

Questo avverrà mediante occasioni di incontro, relazioni non puramente formali «con le famiglie che hanno generato alla vita, per mettere in risalto con loro e per loro che il gesto di dare la vita richiede anche una fiducia per vivere, un'apertura ad altre famiglie, e si apre verso una comunità parrocchiale che riscopre a sua volta di essere madre che genera alla fede».

Questa scelta nasce dal fatto che come comunità cristiana si crede che vale la pena investire sulla pastorale battesimale, lasciando cadere l'illusione che si possa recuperare con la cresima quanto non si è fatto prima e dopo il battesimo.

Prendere sul serio una prospettiva di questo tipo potrebbe implicare un riequilibrio delle forze (tutt'altro che illimitate), prevedendo uno snellimento degli itinerari per il completamento dell'IC e un più consistente impiego di energie nella fase battesimale.

Cerchiamo di mettere a fuoco qualche elemento più preciso della pastorale battesimale che intendiamo mettere in moto in parrocchia i prossimi anni.

### **L'accoglienza delle famiglie prima del battesimo**

Crediamo sia molto importante il contatto dedicato all'accoglienza della coppia cui è nato un figlio. Anzi, l'accoglienza e l'ascolto, il sostegno e l'incoraggiamento saranno le note dominanti di tutta la fase di accompagnamento che precede la celebrazione del battesimo.

Lo stile accogliente e vero si coniuga con la capacità di incoraggiare un passo avanti: la scelta del battesimo per i propri figli costituisce un passaggio importante per la famiglia, la trasmissione alla futura vita di qualche cosa che è decisivo per la vita dei genitori.

La parrocchia cercherà di far percepire un appello ad andare oltre, senza paura di rilevare una distanza tra la fede della Chiesa e il punto in cui questi genitori si trovano. Proprio la distanza - che a volte appare enorme - tra ciò che i genitori chiedono e ciò che la Chiesa propone può diventare non motivo di rottura, ma stimolo a un progresso e a una scoperta ulteriore, appello per noi e per i genitori. La proposta di snoda con un incontro con il sacerdote; un incontro assembleare e una visita alle famiglie.

### **1. La richiesta del battesimo: il contatto sacerdote-famiglia**

Il primo passo è la richiesta che la famiglia rivolge al sacerdote nella richiesta del battesimo nel percorso delle parrocchie.

### **2. La vicinanza delle famiglie cristiane: la visita alle famiglie dai laici**

Saranno proprio delle coppie o adulti a far visita alle famiglie che chiederanno il battesimo. Vedendo papà, mamme, nonni che cercano di vivere la paternità e la maternità a partire dal vangelo e si rendono disponibili a incontrarli, i genitori che domandano il battesimo si sentiranno ancor meglio accolti e «interpretati» in ciò che sperimentano e avvertiranno la vicinanza con cui la Chiesa guarda alla loro situazione.

Gli incontri con le famiglie sono dedicati alla una condivisione di esperienze, pur senza tralasciare il riferimento a qualche passo del vangelo e di altri testi ecclesiali. Non pare questo, invece, il contesto più opportuno per una catechesi organica e sistematica, che richiede condizioni di tempo e di «agio mentale» di cui una coppia con bimbi piccoli certo non dispone.

### **3. Un contatto inizia le con la comunità cristiana: un incontro con padrini e genitori**

In prossimità del battesimo, è si inviteranno le coppie a un incontro di gruppo, che coinvolga genitori e padrini/madrine dei bambini che riceveranno il sacramento nella medesima celebrazione.

Tale incontro ha lo scopo di introdurre alla liturgia battesimale e, in subordine, di creare un clima di simpatia tra persone alle quali verrà proposto di camminare insieme dopo il battesimo.

### **La famiglia e i bambini nella Chiesa**

Dopo la celebrazione del battesimo, la coppia torna alla sua vita ordinaria. Presa da innumerevoli preoccupazioni per la crescita del bambino, rischia spesso di avere poche occasioni di incontro con la comunità cristiana, a eccezione dell'eventuale contatto con un asilo nido parrocchiale o con una scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana. L'azione pastorale rivolta alle famiglie con figli piccoli viene proseguita per tre serie di ragioni.

### **La famiglia oggi: problematiche sociologiche e sfide pastorali.**

Esiste lo spazio per un annuncio del vangelo che penetri la vita quotidiana, con le dinamiche e i problemi che vi si incontrano. L'occasione del contatto tra comunità cristiana e famiglia nel tempo del battesimo si rivela in genere propizia: la nascita di un figlio - soprattutto se si tratta del primo - comporta nella coppia una ridefinizione di rapporti e di identità, con ripercussioni a livello di intesa e col profilarsi spesso di vere e proprie difficoltà. Seguire con discrezione e sensibilità questa evoluzione può far sì che la comunità cristiana sia percepita vicina alla vita dei genitori stessi e non solo preoccupata di realtà avvertite come «cose di Chiesa».

### **La famiglia protagonista dell'iniziazione cristiana dei bambini.**

Una delle lacune dell'attuale catechesi dei ragazzi è costituita dalla mancanza di autentico dialogo tra famiglie e comunità cristiana (preti e catechisti). La difficoltà è reale, perché comunità e genitori sono rimasti sostanzialmente estranei nella prima fase della vita del bambino, che va dal battesimo all'iscrizione al catechismo a 7 / 8 anni. L'obiettivo è che, in questa fase, la comunità accompagna l'evoluzione della famiglia, realizza un incontro di interessi e di preoccupazioni, che a volte consente di riannodare i fili di un percorso interrotto dopo il matrimonio (se c'è stato un matrimonio cristiano), pensando contemporaneamente alle tappe successive del cammino del bambino.

### **I bambini «minoranza nella Chiesa»?**

Un'attenzione maggiore alle famiglie e ai bambini piccoli è richiesta anche dalla mancanza di una coscienza condivisa circa il rilievo che la figura del bambino ha per la fede della comunità e per la stessa comprensione del vangelo.

# Missione vocazionale ottobre 2022

## Pronti a servire!

Sabato 11 giugno in Duomo a Milano sono stati ordinati 22 nuovi presbiteri, che celebrano in questa domenica la loro prima S. Messa.

È bello, proprio in questa circostanza, annunciare alle nostre parrocchie che da venerdì 14 a martedì 18 ottobre ospiteremo la Missione Vocazionale nella città e nel decanato di Lecco: circa 40 seminaristi, provenienti dal Seminario di Venegono, saranno a Lecco per offrirci, con la loro vivace presenza, la testimonianza di una vita che risponde al Signore: "Siamo pronti a servirvi, nella Chiesa!".

Mentre ringraziamo il Signore per questo dono, iniziamo a chiedere che la Missione sia una provocazione per i ragazzi e giovani, per le famiglie e le nostre comunità, perché la vita sia percepita come vocazione, come chiamata di Dio a seguirlo.

## MISSIONE VOCAZIONALE dei SEMINARISTI

14-18 ottobre | Città e Decanato di Lecco

## Pronti a servire

### Venerdì 14 ottobre

Ore 16.30: arrivo e accoglienza.

Ore 18.30-19.30: incontro con i catechisti delle medie nelle Comunità pastorali.

Cena nelle famiglie ospitanti.

### Sabato 15 ottobre

Ore 6.45: preghiera al Santuario della Rovinata. Testimonianza nelle scuole superiori.

Pomeriggio: incontro decanale con i chierichetti nella Basilica di San Nicolò.

Ore 18.00: testimonianze nelle Messe vigiliari. Cena negli oratori con tutte le famiglie delle parrocchie.

### Domenica 16 ottobre

Mattino: testimonianze nelle Messe.

Pomeriggio: incontri con oratori, scout e gruppi sportivi.

Ore 18: testimonianze nelle Messe vespertine. Testimonianze e cena con 18enni e giovani.

### Lunedì 17 ottobre

Mattino: testimonianze nelle scuole superiori. Pranzo con i preti della diaconia.

Pomeriggio: incontri con realtà significative della città.

Ore 18.30: incontro con gli adolescenti e cena.

### Martedì 18 ottobre

Mattino: testimonianze nelle scuole superiori. Incontro e pranzo con i preti del Decanato.

Pomeriggio: incontri con realtà significative della città.

Ore 17: incontro con gli amministratori pubblici.

Ore 21: Santa Messa conclusiva nella Basilica di San Nicolò.

# Calendario delle benedizioni natalizie

## Pescate

Mer 23 Nov 2022 Ore 17-21 Via Baggioli  
Gio 24 Nov 2022 Ore 17-18 Via Don G. Riva + Via 1° Maggio  
Ven 25 Nov 2022 Ore 17-21 Via Manzoni

Lun 28 Nov 2022 Ore 17-18 Via Giovanni XXIII (Numeri Dispari)

Mar 29 Nov 2022 Ore 17-21 Via Promessi Sposi

Mer 30 Nov 2022 Ore 17-21 Via Belvedere

Gio 1 Dic 2022 Ore 17-18 Via S. Alessandro

Ven 2 Dic 2022 Ore 17-21 Via Xxv Aprile Dispari

Lun 5 Dic 2022 Ore 17-18 Via Giovanni XXIII (Numeri Pari) + Via Barzaghi

Mar 6 Dic 2022 Ore 17-21 Via S. Francesco

Ven 9 Dic 2022 Ore 17-21 Via Alzaia

Lun 12 Dic 2022 Ore 17-18 Via Roma 93-129 + 69-89

Mar 13 Dic 2022 Ore 14-21 Via Roma 14-34 + 11-59

Mer 14 Dic 2022 Ore 14-21 Via Roma 36-60 + 62-98

Gio 15 Dic 2022 Ore 14-21 Via Roma 116-138

Ven 16 Dic 2022 Ore 14-21 Via Roma 140-172

## Garlate

Lun 10 Ott 2022 Ore 18-21 Via Statale 42-464; 251-450

Mar 11 Ott 2022 Ore 18-21 Via Statale 641-1153 +  
Via Statale 560-1256

Mer 12 Ott 2022 Ore 18-21 Via Statale 1235-1911 +  
Via Statale 1300-1972

Gio 13 Ott 2022 Ore 18-21 Via Dopolavoro + Piazza Pierius

Mar 18 Ott 2022 Ore 18-21 Via Galbiate

Mer 19 Ott 2022 Ore 18-21 Via Parini

Gio 20 Ott 2022 Ore 18-21 Via Schiavetto

Ven 21 Ott 2022 Ore 18-21 Via Roma Dispari

Lun 24 Ott 2022 Ore 18-21 Via Al Guast

Mar 25 Ott 2022 Ore 18-21 Via Valmolina

Mer 26 Ott 2022 Ore 18-21 Via Stoppani

Gio 27 Ott 2022 Ore 18-21 Via Figina; Via Cappelletta; Via  
Fornace; Via Barzago

Ven 28 Ott 2022 Ore 18-21 Via Roma Pari

Gio 3 Nov 2022 Ore 18-21 Via Pratogrande; Via Puncia;  
Via Filippetta

Ven 4 Nov 2022 Ore 18-21 Via Sanvirio; Via Selce Del  
Nord

Lun 7 Nov 2022 Ore 18-21 Via Calchera

Mar 8 Nov 2022 Ore 18-21 Via Valcavellino

Mer 9 Nov 2022 Ore 18-21 Via San Rocco

Gio 10 Nov 2022 Ore 18-21 Via Manzoni

Ven 11 Nov 2022 Ore 18-21 Vic. Testori De Capitani; Vic.  
Delle Rose; Via Panel

Lun 14 Nov 2022 Ore 18-21 Via Canonica; Pz Vittorio  
Veneto; Pz Matteotti; Via Crispi; Vicolo  
Glorietta

Mar 15 Nov 2022 Ore 18-21 Via Strencetta

Mer 16 Nov 2022 Ore 18-21 Via Peschera; Via Pescherino

Gio 17 Nov 2022 Ore 18-21 Via Marconi; Via Risorgimento;  
Via Foppa; Via Volta; Via Al Ronco

Ven 18 Nov 2022 Ore 18-21 Pz Santo Stefano; Via Cavour

Lun 21 Nov 2022 Ore 18-21 Via Guzzafame

Mar 22 Nov 2022 Ore 18 Alle 21 Via Tinazza; Via Bacò; Via  
Gambate; Pz San Carlo; Via Cortesella



# CINEMA TEATRO JOLLY

## STAGIONE 2022-2023

# OLGINATE



GIOVEDI' 24 NOVEMBRE 2022  
**DEBORA VILLA**

GLI UOMINI  
VENGONO DA MARTE  
LE DONNE DA VENERE



GIOVEDI' 26 GENNAIO 2023  
**PAOLO CEVOLI** LA SAGRA FAMIGLIA

Main sponsor: AAG STUCCHI



GIOVEDI' 16 FEBBRAIO 2023  
**GIOVANNI SCIFONI** SANTO PIACERE



MARTEDI' 7 MARZO 2023  
**ALE & FRANZ** COMINCIUM

Main sponsor: VIEMME ASSICURAZIONI



GIOVEDI' 13 APRILE 2023  
**MAX ANGIONI** MIRACOLATO

Main sponsor: CORTI OTTICA-FOTO

## MUSICA

## TEATRO

## BAMBINI FAMIGLIE

Direzione Artistica Tramm Aps

GIOVEDI' 12 GENNAIO 2023

**REVOLVER**  
TRIBUTI AI BEATLES



GIOVEDI' 2 FEBBRAIO 2023

**BATTISTIBAND**  
TRIBUTI A BATTISTI



GIOVEDI' 23 MARZO 2023

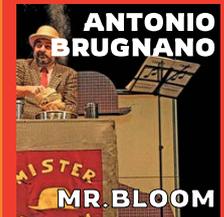
**JOVA NOTTE**  
TRIBUTI A JOVANOTTI



SABATO 22  
OTTOBRE 2022



SABATO 5  
NOVEMBRE 2022



SABATO 19  
NOVEMBRE 2022



[www.cinematateatrojolly.it](http://www.cinematateatrojolly.it)

# DAVIDE VAN DE SFROOS



MAADER  
TOUR

MERCOLEDI'  
9 NOVEMBRE 2022  
ORE 21

EVENTO SPECIALE

Stagione Artistica promossa da

CINEMA TEATRO JOLLY



In collaborazione con:



Con il contributo di:

Fondazione CARIPLO



RIPARTIAMO insieme

I NOSTRI PARTNER



viemme assicurazioni & risparmio

CORTI OTTICA - FOTO

carlo salvi A HATEBUR COMPANY

Costacurta

SALA punzoni

fiorista ADDA

ISOLCALOR